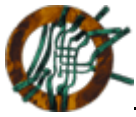


DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2001

INDICE

Premessa metodologica.....	pag. 2
SEZ. A) Gli interventi previsti nell'esercizio 2001.....	pag. 4
SEZ. B) Il patrimonio della Fondazione al 31 ottobre 2000.....	pag. 31
SEZ. C) I proventi della Fondazione nell'esercizio 2001.....	pag. 32



PREMESSA METODOLOGICA

Con il presente documento programmatico previsionale, previsto dall'Atto di indirizzo del Ministro del Tesoro emanato il 5 agosto 1999, l'Organo di indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona intende dare la più ampia rappresentazione degli interventi che la Fondazione è orientata a realizzare nel corso dell'esercizio 2001, perseguendo in tal modo gli scopi istituzionali tramite la destinazione ai settori rilevanti, statutariamente individuati, delle proprie risorse ritenute disponibili ai sensi delle norme recate dall'ordinamento di settore.

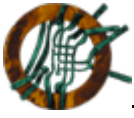
In linea generale, gli interventi descritti nel documento che si trasmette all'Autorità di Vigilanza sono stati individuati e progettati nell'ottica di vederne la completa realizzazione nell'arco del solo esercizio 2001, salvo progetti già avviati, in relazione ai quali si tratta di proseguire una progettazione già intrapresa.

Gli interventi nei settori rilevanti individuati statutariamente vengono descritti nelle apposite schede che compongono la sez. A di questo documento e che esprimono, per ciascun intervento:

- a) Descrizione del progetto
- b) Motivazione del progetto
- c) Modalità di svolgimento
- d) Enti, Istituzioni e soggetti coinvolti nel progetto
- e) Tempi di realizzazione
- f) Previsione di risultato sociale
- g) Costo del progetto nell'esercizio 2001

Gli interventi ipotizzati sono stati graduati, quanto a realizzabilità, secondo una scala di priorità che, nell'ambito di ciascun settore di intervento, tiene conto dello specifico livello di urgenza.

Qualora non dovessero risultare disponibili le risorse stimate necessarie per garantire il completo soddisfacimento di tutti i progetti, gli ultimi di questi collocati nella graduatoria di priorità saranno, secondo le circostanze, ridimensionati nella loro estensione o, se necessario, eliminati o rinviati.



Nel novero degli interventi in programma per l'esercizio 2001 sono compresi quelli già avviati, perché regolarmente deliberati in esercizi precedenti, e che si completano, o proseguono, nell'esercizio cui si riferisce il documento e per i quali era previsto di impegnare risorse a carico degli esercizi di progressivo svolgimento.

Per quanto riguarda gli interventi ancora in corso di svolgimento nel 2001 e per i quali era stata già prevista e stanziata la relativa copertura finanziaria a carico di esercizi precedenti, non si farà cenno nel presente documento perché non interessanti ai fini della programmazione.

Per ciò che concerne, invece, la rappresentazione delle risorse disponibili per finanziare gli interventi progettati, il Consiglio ha predisposto appositi prospetti che evidenziano:

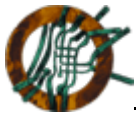
- a) la consistenza patrimoniale della Fondazione alla data del 31 ottobre 2000 (contenuta nella sez. B)
- b) l'ammontare dei proventi stimati per l'esercizio 2001, nonché l'ammontare delle risorse disponibili per l'attività ex art. 8 del D.lgs. 153/99 (contenuti nella sez. C)

Il Consiglio di Amministrazione, nel predisporre i prospetti contenuti nella sez. C), non disponendo ancora di indicazioni ufficiali circa:

- i criteri per la determinazione della riserva obbligatoria
- il valore del limite minimo di rendimento del patrimonio
- la collocazione, nella graduatoria prevista dall'art. 8 del D.lgs. 153/99, dell'accantonamento per il volontariato,

ma dovendo comunque procedere nella predisposizione del documento per la cui completezza tali elementi risultano indispensabili, ha stimato per ciascuno di essi una definizione da intendersi provvisoria in attesa di conoscere le determinazioni che l'Autorità di Vigilanza deciderà di assumere.

Una volta noti i valori ed i criteri ufficiali dei predetti elementi, se diversi da quelli stimati dal Consiglio in questa fase, sarà cura dell'Organo di Indirizzo provvedere ai necessari aggiornamenti partecipandoli all'Autorità di Vigilanza.



SEZIONE A

Interventi e progetti ipotizzati

Settore assistenza alle categorie sociali deboli

SCHEDA INTERVENTO N. 1 - settore *Assistenza alle categorie sociali deboli*:

realizzazione di una residenza integrata per anziani nel territorio tortonesepag. 5

SCHEDA INTERVENTO N. 2 - settore *Assistenza alle categorie sociali deboli*:

prosecuzione dell'attività di monitoraggio della situazione

socio-assistenziale del tortonesepag. 9

Settore Sanità

SCHEDA INTERVENTO N. 1 - settore *Sanità*: **allestimento del nuovo Reparto di**

Rianimazione e Terapia intensiva dell'Ospedale Civile

Ss. Antonio e Margherita di Tortonapag. 11

Settore Arte

SCHEDA INTERVENTO N. 1 - Settore *Arte*: **allestimento delle sale espositive della**

“Collezione d'arte Pellizza da Volpedo ed altri pittori tortonesi”pag. 15

SCHEDA INTERVENTO N. 2 - Settore *Arte*: **progetto di censimento dei beni**

architettonici ubicati nel territorio di Tortona e Novi Ligurepag. 18

SCHEDA INTERVENTO N. 3 - settore *Arte*: **prosecuzione degli interventi di**

recupero dell'Abbazia cistercense di Santa Maria di Rivalta Scriviapag. 21

Settore Istruzione

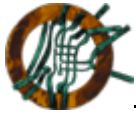
SCHEDA INTERVENTO N. 1 - settore *Istruzione*: **ricerca sui desideri e bisogni**

formativi degli studenti al termine dell'obbligo scolastico

nell'area tortonesepag. 25

Settori rilevanti

SCHEDA INTERVENTO N. 1 - *settori rilevanti*: **interventi di minore rilevanza**pag. 28



SCHEDA INTERVENTO N. 1 - settore *Assistenza alle categorie sociali deboli*: realizzazione di una residenza integrata per anziani nel territorio tortonese

Descrizione del progetto

Sulla base dei principi introdotti dalla recente normativa di riforma, a partire dallo scorso mese di febbraio la Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona ha avviato un progetto di monitoraggio della popolazione anziana del Tortonese con la collaborazione scientifica del Dipartimento di Scienze Sanitarie Applicate e Psicocomportamentali dell'Università degli Studi di Pavia.

I primi risultati dell'attività di monitoraggio hanno confermato il consistente fenomeno di rallentamento delle nascite ed il conseguente innalzamento dell'età media della popolazione tortonese.

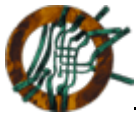
In particolare, l'analisi dei dati demografici su base regionale rivela un forte scollamento relativo al territorio di Tortona rispetto alla media: la variazione numerica della popolazione tra i dati degli ultimi due censimenti rivela un decremento del 6,4%, a confronto con una variazione totale regionale del -3,9% e con un calo medio dei centri maggiori quantificato intorno al 5%.

Sempre da un confronto su base regionale, i dati relativi al Comune di Tortona indicano il più alto decremento regionale per i giovani sino a 14 anni, contro un aumento del 27,1% della popolazione di età superiore ai 75 anni.

L'esame dei dati censuari a livello provinciale ha evidenziato come la città di Tortona si attesti su posizioni estreme rispetto agli altri centri di pari dimensioni, per la forte incidenza di cittadini con più di 65 anni che ammontano a circa il 20% del totale della popolazione cittadina (i dati risalgono al 1991).

Scorpendo dalla fascia denominata "popolazione anziana" la componente di età superiore ai 75 anni si è avuta un'ulteriore conferma degli elementi sopra riportati: nel Tortonese la popolazione anziana è composta in tutto da 7.500 unità circa, ovvero il 12% del totale e costituisce quasi la metà della fascia anziana ovvero della popolazione ultrasessantacinquenne.

Tale dato risulta ancora più evidente per quanto riguarda le Comunità montane dove la popolazione maggiore di 75 anni costituisce il 20% del totale locale.



Per quanto riguarda la situazione dell'assistenza in strutture, nel Tortonese il totale dei posti letto (strutture pubbliche, private e non profit) per soggetti autosufficienti è di 526 (a Tortona 145), mentre per non autosufficienti è di 229 (a Tortona 25). Lo standard regionale dell'assistenza residenziale per non autosufficienti è di un posto letto ogni 100 residenti con più di 65 anni; per l'intera ASL n. 20 di Alessandria-Tortona è di uno ogni 120 residenti con più di 65 anni.

Nel Tortonese il totale delle persone con più di 65 anni è di 15.800, di cui 6.183 a Tortona.

Da questi dati di sintesi appare quindi evidente come la situazione assistenziale dei soggetti non autosufficienti nella città di Tortona risulti assolutamente deficitaria (1 posto letto ogni 250 anziani con più di 65 anni).

Sulla base di informazioni di massima preesistenti, già a partire dal mese di ottobre del 1999 il Consiglio di Amministrazione aveva predisposto un progetto diretto alla realizzazione di una struttura residenziale destinata, in gran parte, a sovvenire le carenze assistenziali degli anziani non autosufficienti e dei soggetti colpiti da patologie croniche.

I primi risultati dell'attività istruttoria e degli studi di fattibilità realizzati nei mesi scorsi rendono pertanto necessario l'avvio della fase esecutiva del progetto che prevede per il 2001 l'acquisizione di un'area edificabile idonea a realizzare una residenza integrata per anziani ad alto livello di medicalizzazione le cui dimensioni saranno determinate in funzione degli esiti conclusivi dell'attività di monitoraggio condotta dall'Università degli Studi di Pavia.

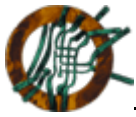
Unitamente all'acquisizione del terreno la Fondazione intende avviare la progettazione esecutiva necessaria per l'edificazione di una struttura atta a soddisfare le ravvisate esigenze secondo i canoni delle più avanzate tecniche costruttive nel campo dell'edilizia sanitaria.

Per quanto riguarda le modalità di gestione della struttura, sarà cura della Fondazione realizzare ulteriori studi di fattibilità che tengano in particolare considerazione le esperienze delle realtà attualmente operanti sul territorio.

La stima dei costi relativa alla realizzazione di una struttura all'avanguardia con un elevato livello di medicalizzazione si aggira intorno a L. 18.000.000.000.

Motivazione del progetto

- sovvenire alle accertate carenze nel campo dell'assistenza agli anziani non autosufficienti ed ai soggetti colpiti da patologia croniche
- offrire un servizio di assistenza di livello elevato a prezzi contenuti al fine di contribuire ad incrementare l'offerta-mercato favorendo una maggiore accessibilità ai servizi che risulterebbero differenziati per condizioni economiche



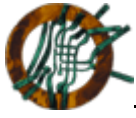
- contribuire allo sviluppo economico del territorio
- sviluppare iniziative complementari di formazione di personale assistenziale mediante organizzazione di corsi di specializzazione con possibilità di tirocinio nell'ambito della struttura
- potenziamento dei servizi di riabilitazione operanti nel territorio tortonese attraverso l'apertura all'esterno della struttura

Modalità di svolgimento

- stipula di un accordo di programma/protocollo di intesa con Regione Piemonte, Azienda Sanitaria Locale, Comune di Tortona, Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale di Tortona (C.I.S.A.), sentiti gli altri operatori del mondo non profit, quale strumento indispensabile nella definizione della reale area di bisogno e nella progettazione finanziaria dell'intervento
- individuazione di un'area ritenuta idonea alla realizzazione della struttura
- assegnazione a soggetti o strutture tecniche qualificate, reperite tramite ampia indagine di mercato, dell'incarico di effettuare le necessarie indagini idro-geologiche
- accertamento della libertà dell'area da ogni tipo di vincolo (edificabilità)
- stipula del contratto di acquisto dell'area
- ottenimento delle necessarie autorizzazioni amministrative
- individuazione, tramite adeguata indagine di mercato, del progettista con i migliori accreditamenti professionali in grado di elaborare un progetto che realizzi l'ottimale rapporto costo-qualità
- affidamento dell'incarico al progettista
- individuazione, tramite adeguata ed ampia indagine di mercato, delle ditte appaltatrici per l'esecuzione delle opere primarie e conseguente affidamento dell'appalto

Enti, Istituzioni e soggetti coinvolti nel progetto

- Fondazione
- Regione Piemonte
- A.S.L. n. 20 Alessandria - Tortona
- Comune di Tortona
- Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale di Tortona (C.I.S.A.)
- altri operatori del settore appartenenti al mondo non profit



Tempi di realizzazione

- entro la fine del mese di gennaio del 2001 acquisizione di un'area idonea alla realizzazione della struttura in oggetto
- entro la fine del mese di luglio del 2001 consegna del progetto esecutivo e pedissequo capitolato complessivo d'appalto lavori
- entro la fine del mese di ottobre 2001 individuazione degli appaltatori per l'esecuzione delle opere strutturali previo ottenimento delle necessarie autorizzazioni amministrative. Conseguente affidamento degli appalti attraverso metodologie che assicurino trasparenza e garanzia di buon risultato

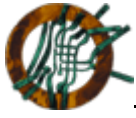
Previsione del risultato sociale

- l'avvio del progetto e la sua realizzazione nei tempi previsti consentirà, entro breve, di rispondere concretamente ed efficacemente alle esigenze di una fascia della popolazione in costante incremento
- la realizzazione del progetto avrà ricadute consistenti ed immediate nella direzione dello sviluppo economico del Tortonese. Infatti, la stessa realizzazione della struttura e le iniziative positive complementari, quali la formazione degli assistenti ad esempio, determinerà un indotto di attività terziarie capaci di favorire ritorni economici di indubbio interesse

Costo del progetto nell'esercizio 2001

La Fondazione stima di poter destinare per questo progetto una somma massima di L. 7.800.000.000 a valere sul reddito disponibile per i settori rilevanti.

Questo progetto, ha la massima collocazione di priorità rispetto alle altre iniziative del settore *Assistenza alle categorie sociali deboli*: ciò significa che le risorse disponibili saranno destinate a soddisfare in via preferenziale la sua realizzazione. Di ciò si terrà conto nell'assegnazione effettiva delle somme ai singoli progetti nel momento in cui si avrà la conferma della reale entità del reddito.



SCHEDA INTERVENTO N. 2 - settore *Assistenza alle categorie sociali deboli*: prosecuzione dell'attività di monitoraggio della situazione socio-assistenziale del tortonese

Descrizione del progetto

Come già rilevato in altre parti del presente documento, a partire dallo scorso mese di febbraio la Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona ha avviato un progetto di monitoraggio della popolazione anziana del Tortonese con la collaborazione scientifica del Dipartimento di Scienze Sanitarie applicate e Psicocomportamentali dell'Università degli Studi di Pavia.

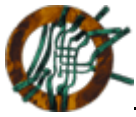
Scopo della ricerca è quello di fornire un'analisi della domanda di assistenza sanitaria e sociale della popolazione anziana ed una stima dei relativi bisogni di assistenza.

Il particolare ruolo che la Fondazione sarà chiamata a rivestire attraverso la promozione di iniziative di alto valore sociale nel settore dell'assistenza alle categorie sociali deboli, impone l'approfondimento dell'attività di monitoraggio dei bisogni e delle esigenze del territorio con riferimento a tutte le forme di disagio sociale ed a tutte le fasce deboli della società.

Attraverso la realizzazione di questo ulteriore progetto per l'approfondimento del monitoraggio eseguito in precedenza, la Fondazione intende implementare l'indispensabile attività di conoscenza ed informazione circa le necessità assistenziali di diverse categorie di soggetti al fine di realizzare interventi mirati e coordinati con le altre realtà del settore pubblico o privato.

Motivazione del progetto

- valutazione e confronto delle iniziative poste in essere dagli altri operatori del settore pubblico e privato al fine di definire possibili sinergie
- l'attività di monitoraggio favorirà un'azione coordinata tale da consentire l'efficace programmazione pluriennale dell'attività della Fondazione secondo criteri di priorità ed urgenza dei singoli interventi
- il progetto garantirà la realizzazione di interventi nel campo socio assistenziale più ponderati e proficui



Modalità di svolgimento

- affidamento della gestione del progetto ad idonea istituzione con competenze specifiche che dovranno riguardare sia gli aspetti contenutistici che quelli metodologici dell'intera operazione al fine di garantire la legittimità ed i risultati della ricerca

Enti, Istituzioni e soggetti coinvolti nel progetto

- Fondazione
- Università
- Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale di Tortona (C.I.S.A.)
- giovani neolaureati in materie compatibili con la natura della ricerca, impiegati a tempo determinato, sotto il coordinamento funzionale dell'Università o specialisti del settore

Tempi di realizzazione

6/8 mesi per tutte le fasi progettuali ed esecutive

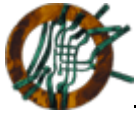
Previsione del risultato sociale

- costituzione di una banca dati aperta alla consultazione di studenti e ricercatori
- creazione delle condizioni per l'avvio di indagini scientifiche più approfondite sia da parte delle istituzioni accademiche che da parte di studiosi esterni all'Università

Costo del progetto nell'esercizio 2001

La Fondazione stima di poter destinare per questo progetto una somma massima di L. 40.000.000 a valere sul reddito disponibile per i settori rilevanti.

Questo progetto, nell'ambito degli altri interventi relativi al settore *Assistenza alle categorie sociali deboli* la cui realizzazione è prevista per il 2001 ha una collocazione di priorità pari a due, ciò significa che le risorse disponibili saranno destinate a soddisfare la realizzazione del progetto di cui alla precedente scheda intervento n.1. Di ciò si terrà conto nell'assegnazione effettiva delle somme ai singoli progetti nel momento in cui si avrà la conferma della reale entità del reddito.



SCHEDA INTERVENTO N. 1 - settore *Sanità*: allestimento del nuovo Reparto di Rianimazione e Terapia intensiva dell'Ospedale Civile Ss. Antonio e Margherita di Tortona

Descrizione del progetto

L'Ospedale Civile Ss. Antonio e Margherita di Tortona è dotato di una struttura sanitaria di 300 posti letto e svolge numerose attività qualificate e di notevole importanza con riferimento ad una popolazione di circa 80.000 abitanti distribuita su di un territorio molto ampio.

La sua area di competenza, oltre al nucleo urbano, si estende in una zona di pianura, in una collinare ed in una a configurazione decisamente montana, in corrispondenza di un importante punto di confluenza della rete autostradale.

Nel corso degli anni passati il nosocomio è stato interessato da sostanziali interventi strutturali e dall'introduzione di nuovi settori ed attività in modo da rendere possibile l'erogazione di prestazioni qualitative e quantitative importanti, in linea con i migliori standard dell'assistenza ospedaliera.

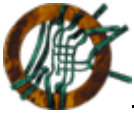
Il progetto relativo alla realizzazione del Reparto di Rianimazione e Terapia intensiva, ritenuto indispensabile fin dai primi anni '80, è rimasto costantemente nelle intenzioni di programma, senza mai essere realizzato.

Solo quindici anni dopo, l'allora Unità Sanitaria Locale, ha finalmente ottenuto i finanziamenti regionali per la realizzazione delle strutture murarie e degli impianti strutturali.

Purtroppo, i fondi per l'allestimento e l'attivazione del reparto che avrebbero dovuto seguire i lavori edili e d'impiantistica non sono stati più stanziati.

Proprio per venire incontro a tali esigenze, a partire dal 1996, la Fondazione si è assunta l'impegno di contribuire in modo determinante all'allestimento del nuovo Reparto di Rianimazione dell'Ospedale Civile di Tortona che consentirebbe alla locale struttura sanitaria di fornire un servizio d'emergenza finalmente completo e di alto livello.

A tal fine, a valere sui fondi disponibili per il settore sanità negli esercizi 1995/96, 1996/97 e 1997/98, è stata accantonata la complessiva somma di L. 442.260.000, di cui L. 336.000.000 sono già stati impegnati nella scorsa primavera per l'acquisto di sette lampade pensili e di una lampada scialitica che sono state ancorate ai soffitti delle sale di rianimazione prima dell'ultimazione delle opere murarie.



Quale corollario al più ampio progetto di allestimento del nuovo Reparto, la Fondazione ha finanziato tre borse di studio in Anestesia e Rianimazione, della durata di quattro anni, allo scopo di favorire l'inserimento di specializzandi nello stesso Centro di Rianimazione.

Il contributo della Fondazione è stato concesso al fine di rendere possibile, non appena terminati i lavori di costruzione e di allestimento del Reparto, la sua attivazione operativa, resa difficile dalla grave carenza in tutti i Presidi Ospedalieri del nord Italia di specialisti in Anestesia e Rianimazione.

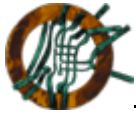
Allo scopo di rendere il nuovo Reparto di Terapia intensiva finalmente operativo occorrerà provvedere, in linea di massima, all'informatizzazione dell'intera struttura mediante l'acquisto di un sistema informatico base su un server di rete locale e del relativo sistema operativo e delle seguenti attrezzature:

- impianto di sorveglianza e controllo con sistema audio-visivo
- n. 11 sistemi di monitoraggio ad alta tecnologia dei parametri vitali dei pazienti
- n. 9 ventilatori polmonari
- n. 36 pompe infusionali
- n. 4 analizzatori ed apparecchiature di diagnostica strumentale
- parete allestita per la postazione ricezione, bonifica e stabilizzazione del paziente
- postazione centrale di controllo
- bancone principale di lavoro del personale infermieristico
- n. 6 letti di rianimazione completi
- letto per sala operatoria
- materassini antidecubito e carrelli per medicazione ed emergenza
- n. 2 aspiratori d'emergenza portatili, materassini termici, sollevatori per pazienti, defibrillatori, barelle e lampade portatili.

Per completare l'allestimento occorrerà, inoltre, provvedere all'acquisto delle strutture per gli spogliatoi del personale, del filtro di ingresso, del locale capo sala, dello studio medico di guardia, del deposito farmaci, dispositivi sanitari, materiale sporco, materiale pulito, del laboratorio, degli studi medici, della saletta riunioni, di sedie, armadi e scaffalature.

La stima dei costi relativi a tali interventi si aggira intorno a L. 3.100.000.000.

Nel corso dell'esercizio 2001 la Fondazione ritiene di poter destinare somme utili all'acquisto della quasi totalità delle attrezzature sopra descritte.



Motivazione del progetto

- senza il Reparto di Rianimazione l'Ospedale di Civile di Tortona perderebbe le attuali potenzialità con scadimento degli abituali livelli prestazionali rispetto ai moderni standard assistenziali
- ulteriori ritardi potrebbero mettere in discussione la stessa esistenza della struttura sanitaria con pericolo di ridimensionamento e di formale declassamento del nosocomio per l'impossibilità a procedere secondo i protocolli e le normative Regionali e Ministeriali
- il servizio di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale è attualmente costretto a trasferire più di 100 pazienti critici all'anno in reparti di Rianimazione di altri Ospedali con una procedura complessa, costosa e gravosa anche per il paziente

Modalità di svolgimento

- acquisizione di preventivi dettagliati dalle primarie ditte fornitrici dei sistemi informatici e delle attrezzature, individuate a seguito di un'oggettiva ed ampia indagine di mercato
- valutazione dei preventivi da parte di una commissione tecnica composta da esperti
- sviluppo dettagliato dei moduli esecutivi e dei costi definitivi affidato a qualificato ente o soggetto
- acquisto delle attrezzature e successiva donazione all'Azienda Sanitaria Locale

Enti, Istituzioni e soggetti coinvolti nel progetto

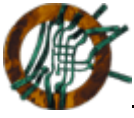
- Fondazione
- A.S.L. n. 20 Alessandria - Tortona

Tempi di realizzazione

6/8 mesi per tutte le fasi progettuali ed esecutive

Previsione del risultato sociale

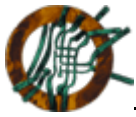
- potenziare il servizio di una struttura sanitaria riconosciuta da oltre trecento anni dalle generazioni che si sono succedute con iniziative, donazioni, lasciti, atti di beneficenza e sacrifici ed opere di impegno come un vero e proprio bene della comunità



- riduzione dei tempi di assistenza per i numerosi pazienti critici costretti al ricovero presso strutture di terapia intensiva di altri Ospedali
- miglioramento della qualità del servizio fornito da un presidio sanitario che deve essere in condizione di erogare tutte le prestazioni necessarie in modo ottimale non solo nei casi programmati ed elettivi, ma anche in caso di urgenza ed emergenza

Costo del progetto nell'esercizio 2001

La Fondazione stima di poter destinare per questo progetto una somma massima di L. 3.000.000.000 a valere sul reddito disponibile per i settori rilevanti.



SCHEDA INTERVENTO N. 1 - Settore *Arte*: allestimento delle sale espositive della “Collezione d’arte Pellizza da Volpedo ed altri pittori tortonesi”

Descrizione del progetto

La Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona ha nel proprio patrimonio un nucleo di cinquanta dipinti che costituiscono una pregevole raccolta di opere di notevole importanza dei pittori divisionisti *Pellizza da Volpedo* ed *Angelo Barabino* e dei più significativi autori tortonesi tra Ottocento e Novecento quali *Cesare Saccaggi*, *Mario Patri*, *Pietro Dossola*, *Pier Anacleto Boccalatte*, *Giuseppe Sala* e *Gigi Cuniolo*.

Nel corso del 1998 e del 1999 la Fondazione, nell’intento di implementare la già ricca raccolta di opere d’arte, ha acquistato altri quattro dipinti del pittore concittadino *Cesare Saccaggi*, attualmente esposti nella Sala Consiliare dell’Ente.

Attraverso la realizzazione di questo progetto la Fondazione intende salvaguardare e valorizzare un patrimonio culturale ed artistico del Tortonese di notevole rilevanza storico-culturale.

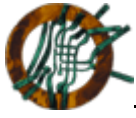
Lo spazio prescelto per l’allestimento dell’esposizione permanente è il Palazzetto medioevale di Corso Leoniero a Tortona che la Fondazione ha acquistato nell’aprile 2000, destinandolo a propria sede.

Sulla base degli studi di fattibilità già realizzati da qualificati esperti della materia, la pinacoteca dovrebbe trovare la sua ideale collocazione al piano terra dello storico edificio al fine di consentirne la fruibilità anche ai soggetti disabili.

In linea di massima, il percorso espositivo dovrebbe snodarsi attraverso tre sale allestite con apposite pannellature di sostegno dei dipinti ed impianti tecnologici necessari per la climatizzazione, il controllo idrometrico dei locali, l’illuminazione e la protezione dei dipinti da furti o danneggiamenti.

Motivazione del progetto

- salvaguardia di un corpus artistico di grande importanza



- donare a tutti gli appassionati d'arte la possibilità di fruire pienamente di opere d'arte già ospitate in mostre di livello nazionale
- “aprire” gli spazi della Fondazione alla fruibilità da parte di tutta la collettività in modo da diffondere la cultura artistica d'origine locale
- consentire la realizzazione di mostre d'arte temporanee
- inserire tale mostra d'arte permanente in un più ampio percorso turistico di valorizzazione del Tortonese e della città di Tortona in particolare

Modalità di svolgimento

- realizzazione di eventuali ulteriori specifici studi di fattibilità che prevedano più alternative predisposti da professionisti con esperienza nel settore
- valutazione da parte di una commissione interna del progetto da scegliere
- sviluppo dettagliato dei moduli esecutivi e dei costi definitivi affidato a qualificato ente o soggetto
- affidamento dell'esecuzione a ditta qualificata in grado di fornire adeguate garanzie di esecuzione prescelta a seguito di una oggettiva indagine di mercato
- espletamento diretto degli adempimenti amministrativi occorrenti per i beni e strutture sottoposte a vincolo

Enti, Istituzioni e soggetti coinvolti nel progetto

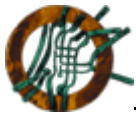
- Fondazione
- Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Torino
- Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali

Tempi di realizzazione

6 mesi per tutte le fasi progettuali ed operative

Previsione del risultato sociale

- attraverso la realizzazione del progetto la Fondazione riuscirà, in tempi brevi, a far fronte alle numerose richieste di tanti appassionati d'arte, non solo locali, che quotidianamente chiedono di poter ammirare la pregevole collezione d'arte di proprietà dell'Ente

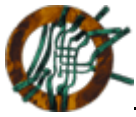


- l'allestimento della pinacoteca rappresenterà un'occasione di sviluppo e valorizzazione di un prodotto artistico del Tortonese ed un momento di crescita culturale per i più giovani attraverso l'organizzazione di visite guidate per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado
- il progetto potrebbe rappresentare per la Fondazione l'occasione di assumere il ruolo di catalizzatrice di iniziative in campo artistico per tutto il territorio tortonese

Costo del progetto nell'esercizio 2001

La Fondazione stima di poter destinare per questo progetto una somma massima di L. 380.000.000 a valere sul reddito disponibile per i settori rilevanti.

Questo progetto, nell'ambito degli altri interventi relativi al settore *Arte* la cui realizzazione è prevista per il 2001 ha una collocazione di priorità pari a uno, ciò significa che le risorse disponibili saranno destinate a soddisfare in via preferenziale la sua realizzazione. Di ciò si terrà conto nell'assegnazione effettiva delle somme ai singoli progetti nel momento in cui si avrà la conferma della reale entità del reddito.



SCHEMA INTERVENTO N. 2 - Settore *Arte*: progetto di censimento dei beni Architettonici ubicati nel territorio di Tortona e Novi Ligure

Descrizione del progetto

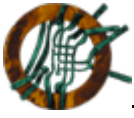
La salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio artistico rappresentano, come noto, uno dei settori rilevanti nell'ambito dei quali le Fondazioni di origine bancaria sono chiamate a svolgere la propria missione istituzionale.

Nel corso di questi anni la Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona ha perseguito con particolare attenzione queste opzioni di politica culturale con ricadute largamente positive sul territorio tortonese.

Le nuove e promettenti prospettive che si aprono nel prossimo futuro grazie alla disponibilità di risorse di gran lunga superiori rispetto al passato, rendono più che mai importante la conoscenza sistematica ed approfondita del patrimonio artistico presente negli ambiti territoriali di operatività dell'Ente.

La realizzazione di un accurato progetto di censimento dei beni architettonici ubicati nel Tortonese e nel Novese e del loro stato di conservazione unitamente all'inventario motivato e documentato delle esigenze di intervento, consentirà oltre all'efficace programmazione pluriennale degli interventi, la chiara definizione delle priorità di intervento.

L'esperienza maturata nel corso di questi anni ha dimostrato, infatti, come non sempre le richieste di contributo indirizzate alla Fondazione offrano un quadro esaustivo delle situazioni in cui si sarebbe dovuto intervenire con la necessaria tempestività. Basti pensare, per fare un esempio, alle numerose chiese ubicate nelle zone montane delle Valli Curone, Grue e Ossona, il cui stato di conservazione, in molti casi del tutto precario, semplicemente non viene segnalato per la mancanza di un referente residenziale.



Per queste ragioni la Fondazione intende avviare un progetto di catalogazione dei beni architettonici di pertinenza ecclesiastica e civile non ancora interessati dalle campagne di schedatura promosse nel corso di questi anni dalla Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici, da quella per i Beni Ambientali e Architettonici, dalla Regione Piemonte e dalla Conferenza Episcopale Italiana.

L'operazione di censimento dovrebbe svolgersi in tre fasi:

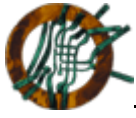
- monitoraggio del territorio al fine di un primo rilevamento della consistenza del patrimonio architettonico presente sul territorio attraverso la raccolta di tutte le informazioni deducibili da un'analisi diretta dei singoli monumenti e del loro contesto
- schedatura (scheda + immagine, mappe, rilievi e stampe) di ciascun bene sulla base dell'impostazione di una scheda inventariale prodotta dall'istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione con indicazione, tra l'altro, della localizzazione geografico-amministrativa del bene stesso, della tipologia del bene in questione, dei dati catastali, della condizione giuridica e dell'eventuale vincolo
- digitalizzazione delle schede allo scopo di migliorare l'accesso alle informazioni e nell'ottica di un incremento contenutistico e territoriale dell'opera di catalogazione

Motivazione del progetto

- in presenza di situazioni di emergenza non segnalate potrà essere la stessa Fondazione a muoversi autonomamente, sollecitando l'intervento della competente Soprintendenza, facendo predisporre da un tecnico di fiducia il progetto di recupero e procedendo al suo finanziamento secondo i tempi e le modalità ritenute più opportune
- l'opera di catalogazione favorirà un'azione coordinata tale da consentire l'efficace programmazione pluriennale dell'attività della Fondazione secondo criteri di priorità ed urgenza dei singoli interventi
- il progetto di schedatura garantirà la realizzazione di interventi di restauro più ponderati e proficui
- la sistematica opera di censimento delle emergenze artistiche faciliterà una distribuzione più armonica delle risorse

Modalità di svolgimento

- affidamento della gestione del progetto ad un comitato scientifico in cui siano rappresentate le competenze in grado di garantirne la legittimità ed i risultati. Tali competenze dovranno riguardare sia gli aspetti contenutistici che quelli metodologici dell'intera operazione



attraverso un gruppo di lavoro composto da architetti, storici dell'arte e studiosi di fonti archivistiche

Enti, Istituzioni e soggetti coinvolti nel progetto

- Fondazione
- Università degli Studi di Pavia
- Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
- giovani neolaureati in materie compatibili con la natura della ricerca, impiegati a tempo determinato, sotto il coordinamento funzionale dell'Università o specialisti del settore

Tempi di realizzazione

6/8 mesi per tutte le fasi progettuali ed esecutive

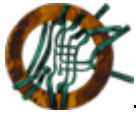
Previsione del risultato sociale

- promuovere la conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico del Tortonese e del Novese
- costituzione di un archivio cartaceo e digitale aperto alla consultazione di studenti, ricercatori ed appassionati d'arte in genere per l'ottimale gestione conoscitiva, conservativa e preventiva dei diversi giacimenti artistici e culturali
- creazione delle condizioni per l'avvio di indagini scientifiche più approfondite sia da parte delle istituzioni accademiche che da parte di studiosi esterni all'Università
- possibile realizzazione di una pubblicazione che evidenzi scientificamente e valorizzi il variegato patrimonio architettonico del nostro territorio

Costo del progetto nell'esercizio 2001

La Fondazione stima di poter destinare per questo progetto una somma massima di L. 70.000.000 a valere sul reddito disponibile per i settori rilevanti.

Questo progetto, nell'ambito degli altri interventi relativi al settore *Arte* la cui realizzazione è prevista per il 2001 ha una collocazione di priorità pari a due, ciò significa che le risorse disponibili saranno destinate a soddisfare la realizzazione del progetto descritto nella scheda di



intervento n. 1. Di ciò si terrà conto nell'assegnazione effettiva delle somme ai singoli progetti nel momento in cui si avrà la conferma della reale entità del reddito.

SCHEDE INTERVENTO N. 3 - settore *Arte*: prosecuzione degli interventi di Recupero dell'Abbazia cistercense di Santa Maria di Rivalta Scrivia

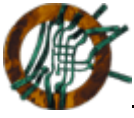
Descrizione del progetto

Nel dicembre 1996, su iniziativa di alcuni volontari, venne istituita l'Associazione Amici dell'Abbazia di Rivalta Scrivia con l'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica circa la necessità di porre mano ad un complessivo e sostanziale intervento di recupero dell'importante complesso monastico.

La Fondazione, prima di ogni altra istituzione, ha manifestato particolare attenzione nei confronti di un gioiello dell'architettura che rischiava di subire irreparabili danni mettendo a disposizione per gli indispensabili interventi di recupero nel corso degli esercizi 1995/96 e 1996/97 la complessiva somma di L. 600.000.000, cui si è aggiunto un ulteriore finanziamento di L. 77.000.000 sui fondi disponibili per l'esercizio 1998/99.

Lo stanziamento di L. 300.000.000 operato nell'esercizio 1995/96, unitamente ai contributi della Regione Piemonte e del Comune di Tortona, ha permesso il completamento dell'intervento di rifacimento della copertura della chiesa abbaziale, mentre gli ulteriori L. 300.000.000, a valere per l'esercizio 1996/97, hanno consentito la realizzazione delle opere di restauro conservativo dell'intera facciata.

Al fine di intervenire ancora in modo significativo al completamento degli interventi finalizzati a riportare l'abbazia al suo originario splendore occorrerà provvedere alla sistemazione della parte esterna dell'edificio sacro ed al recupero dell'interno della chiesa abbaziale che presenta



uno degli apparati decorativi più ricchi ed interessanti, per qualità e quantità, dell'intera area piemontese realizzato da pittori per lo più ignoti, ma con la presenza sicura e di tutto rilievo di un pittore di particolare importanza per la storia dell'arte piemontese: Franceschino Boxilio che firmò almeno tre opere.

In linea di massima, nel corso dei prossimi anni dovranno essere eseguiti i seguenti interventi:

interno della chiesa abbaziale

- recupero affreschi
- restauro altari laterali
- pulizia pareti, volte, pilastri in muratura e pietra e capitelli
- restauro organo
- sistemazione finestre, rosone dell'abside e vetrate
- realizzazione nuovo impianto di illuminazione
- realizzazione nuovo impianto di riscaldamento al di sotto dell'attuale pavimento settecentesco o dell'originario pavimento in cocciopesto

parti esterne

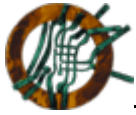
- ripristino mattoni e pietra
- ricostruzione dei rustici crollati
- recupero delle mura di cinta
- sistemazione del sagrato della chiesa con riscoperta delle fondamenta delle navate laterali abbattute
- realizzazione di adeguato sistema di illuminazione esterna

La stima dei costi relativi a tali interventi si aggira intorno a L. 3.000.000.000.

Nel corso dell'esercizio 2001 il Consiglio ritiene di poter destinare somme utili a realizzare una parte degli interventi sopra descritti e precisamente:

- pulizia e sistemazione attuale pavimento o ritorno al pavimento originario, realizzazione dell'impianto di riscaldamento e o, in alternativa,
- restauro affreschi ed altari laterali

Il blocco degli interventi sopra descritti appare come un insieme omogeneo che esaurisce e soddisfa un'autonoma esigenza di restauro conservativo e può essere svolto quindi senza compromettere l'equilibrio e la successione temporale degli altri interventi.



Per quanto riguarda gli interventi residuali non coperti dal progetto che si intende preventivare per il 2001, sarà cura del competente Organo di indirizzo definire le modalità e la tempistica per portare a compimento l'impegno assunto dalla Fondazione alcuni anni or sono.

Motivazione del progetto

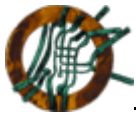
- valorizzazione del patrimonio artistico del Tortonese
- inserimento del complesso monastico in un percorso turistico in grado di valorizzare l'intera area del Tortonese
- donare alla collettività la possibilità di fruire pienamente del pregevole complesso monastico, luogo dove si fondono mirabilmente fede, arte e storia della nostra terra
- prevenire l'ulteriore progressivo degrado degli interni della chiesa abbaziale e del muro di cinta minacciati dagli effetti erosivi del tempo e degli agenti atmosferici
- valorizzare gli spazi prospicienti il complesso monastico facilitando l'accesso ai visitatori

Modalità di svolgimento

- realizzazione di specifici studi di fattibilità che prevedano più alternative predisposti da professionisti con esperienza nel settore
- valutazione da parte di una commissione interna del progetto da scegliere
- sviluppo dettagliato dei moduli esecutivi e dei costi definitivi affidato a qualificato ente o soggetto
- affidamento dell'esecuzione a ditta qualificata in grado di fornire adeguate garanzie di esecuzione prescelta a seguito di una oggettiva ed ampia indagine di mercato
- espletamento diretto degli adempimenti amministrativi occorrenti per i beni e strutture sottoposte a vincolo
- periodica verifica circa la qualità degli interventi realizzati e lo stato di avanzamento dei lavori

Enti, Istituzioni e soggetti coinvolti nel progetto

- Fondazione
- Regione Piemonte
- Comune di Tortona
- Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Torino



- Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
- Associazione Amici dell'Abbazia di Rivalta Scrivia

Tempi di realizzazione

1 anno per tutte le fasi progettuali ed esecutive, salvo ovviamente imprevisti od impedimenti sopravvenuti

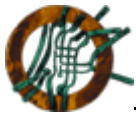
Previsione del risultato sociale

- promozione dello sviluppo economico del territorio
- ripristino delle condizioni abitative a favore del nucleo socio-culturale che originariamente animava l'abbazia e che costituiva un importante insediamento religioso la cui attività ha caratterizzato nel tempo la difesa di tradizioni e valori radicati nella collettività circostante
- diffusione del patrimonio storico-culturale locale

Costo del progetto nell'esercizio 2001

La Fondazione stima di poter destinare per questo progetto una somma massima di L. 850.000.000 a valere sul reddito disponibile per i settori rilevanti.

Questo progetto, nell'ambito degli altri interventi la cui realizzazione è prevista per il 2001 ha una collocazione di priorità pari a tre, ciò significa che le risorse disponibili saranno destinate a soddisfare la realizzazione dei progetti descritti nelle schede intervento n. 1 e 2. Di ciò si terrà conto nell'assegnazione effettiva delle somme ai singoli progetti nel momento in cui si avrà la conferma della reale entità del reddito.



SCHEDA INTERVENTO N. 1 - settore *Istruzione*: ricerca sui desideri e bisogni formativi degli studenti al termine dell'obbligo scolastico nell'area tortonese

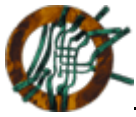
Descrizione del progetto

L'innalzamento dell'obbligo scolastico rappresenta una tappa importante del processo di riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e si colloca nella prospettiva di un riordino complessivo dei cicli scolastici di cui si sta occupando il Parlamento.

La legge n. 9 del 20 gennaio 1999 ha infatti previsto che l'ultimo anno della scuola dell'obbligo coincida con il primo di una scuola secondaria superiore.

L'obiettivo dell'innalzamento dell'obbligo è quantitativo, ma soprattutto qualitativo: migliorare la qualità del livello di istruzione dei giovani, adeguandolo agli standard europei e prevenire o contrastare la dispersione scolastica.

Alla luce dei principi ispiratori dei recenti interventi legislativi di riforma il primo anno di scuola superiore viene ad assumere un'importanza fondamentale nell'ambito della formazione scolastica dei giovani.



Il costante colloquio ed il confronto con gli operatori del settore ha messo in evidenza come in queste fasi di avvio della riforma si stia assistendo ancora ad un dibattito più sulle esigenze ed i bisogni che sulle proposte concrete.

La Fondazione, allo scopo di contribuire nella definizione di percorsi formativi più articolati ed in linea con i bisogni e le aspettative degli studenti, intende realizzare una rilevazione accurata e diffusa intervistando la classe di iscritti in prima superiore nelle scuole della città di Tortona.

Il progetto di ricerca dovrebbe avvenire attraverso la distribuzione di un questionario a tutti gli studenti ed alle loro famiglie, nonché l'effettuazione di interviste a campione sia con studenti, sia con docenti.

Il fine è quello di rilevare, soprattutto per coloro che non intendono continuare gli studi superiori, quali tipologie di corsi professionali vorrebbero seguire al termine dell'obbligo scolastico.

L'obiettivo a medio termine è quello di programmare una futura proposta flessibile di corsi professionali attualmente non presenti sul territorio, ma richiesti sia dagli studenti che dal mondo del lavoro, nonché di verificare la possibilità di proporre qualche azione formativa già durante l'anno di assolvimento dell'obbligo nell'ambito delle azioni chiamate "passerella" dalla scuola di Stato.

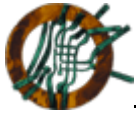
Tale ricerca potrebbe essere in futuro affiancata da una rilevazione dei bisogni del mondo del lavoro nel territorio tortonese.

Motivazione del progetto

- programmare una futura proposta flessibile di corsi professionali non presenti sul territorio, ma richiesti sia dagli studenti che dal mondo del lavoro
- verificare la coerenza tra l'indirizzo scelto dallo studente e le attitudini individuali per confermare le scelte effettuate o per individuare possibili percorsi formativi
- sostenere gli allievi orientati ad altro indirizzo nel passaggio ad altra scuola
- realizzare percorsi mirati per gli allievi che vogliono uscire dal percorso scolastico
- la sistematica opera di monitoraggio dei desideri e dei bisogni formativi degli studenti consentirà una più armonica distribuzione delle risorse della Fondazione nel settore dell'istruzione

Modalità di svolgimento

- affidamento della gestione del progetto ad idonea istituzione o a soggetti particolarmente qualificati nel campo degli studi sociali con orientamento alle problematiche dell'evoluzione



giovanile nei confronti del mondo del lavoro, con competenze specifiche che dovranno riguardare sia gli aspetti contenutistici che quelli metodologici dell'intera operazione al fine di garantire la legittimità ed i risultati della ricerca anche da un punto di vista sociologico

Enti, Istituzioni e soggetti coinvolti nel progetto

- Fondazione
- Università
- Fondazione centro di orientamento scolastico e professionale di Alessandria
- giovani neolaureati in materie compatibili con la natura della ricerca, impiegati a tempo determinato, sotto il coordinamento funzionale dell'Università o specialisti del settore
- istituti scolastici del Tortonese di ogni ordine e grado
- Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Alessandria
- Unione Industriale della Provincia di Alessandria
- altre Associazioni di categoria

Tempi di realizzazione

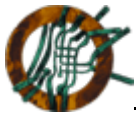
6 mesi per tutte le fasi progettuali ed operative

Previsione del risultato sociale

- l'approfondita conoscenza dei desideri e dei bisogni formativi degli studenti contribuirà a prevenire od a contrastare il fenomeno della dispersione scolastica
- miglioramento della qualità del livello di istruzione dei giovani

Costo del progetto nell'esercizio 2001

La Fondazione stima di poter destinare per questo progetto una somma massima di L. 50.000.000 a valere sul reddito disponibile per i settori rilevanti.



SCHEDA INTERVENTO N. 1 - *settori rilevanti*: interventi di minore rilevanza

Descrizione del progetto

Nel corso dei precedenti esercizi la Fondazione Cassa di Risparmio di Tortona, nell'intento di rafforzare la propria autonomia progettuale, ha realizzato od ha contribuito alla realizzazione di progetti pluriennali ad ampio respiro attraverso una serie di erogazioni coordinate ed articolate sulla base di specifici progetti.

La necessità di operare efficacemente attraverso criteri di programmazione degli interventi è stato ulteriormente sottolineato attraverso l'introduzione nel nuovo dettato statutario del principio della programmazione pluriennale degli interventi basati sulla puntuale attività di monitoraggio dei bisogni del territorio.

L'esperienza maturata durante questi anni ha messo in evidenza, tuttavia, come nel corso dell'esercizio possano sopraggiungere necessità imprevedute nell'ambito dei settori istituzionali di intervento.

A tal fine, la Fondazione ritiene opportuno mettere a disposizione una somma che consenta di far fronte a richieste di finanziamento relative ad iniziative che non si collocano nell'ambito di un progetto di intervento definito.

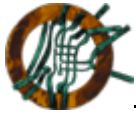
Si citano, a titolo meramente esemplificativo, le tradizionali erogazioni minori per la realizzazione di interventi di recupero di dipinti, affreschi, sculture, beni immobili, il finanziamento di borse di studio in campo sanitario o nei settori di intervento della Fondazione, l'acquisto di apparecchiature mediche, i contributi per l'organizzazione di manifestazioni culturali, per la pubblicazione di volumi, per la diffusione della pratica sportiva od il sostegno alle organizzazioni di volontariato od a famiglie disagiate.

Motivazione del progetto

- venire incontro al sopraggiungere di necessità imprevedute nei settori istituzionali di intervento

Modalità di svolgimento

- ricevimento delle richieste di contributo



- valutazione delle domande di contributo da parte di commissioni interne composte da soggetti con preparazione specifica nei singoli settori di intervento
- erogazione del contributo

Enti, Istituzioni e soggetti coinvolti nel progetto

- Fondazione
- Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Torino
- Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali
- A.S.L. n. 20 Alessandria – Tortona
- altri Enti, Istituzioni e soggetti che dovessero essere coinvolti nella realizzazione dei singoli progetti

Tempi di realizzazione

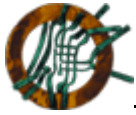
1 anno

Previsione del risultato sociale

- realizzazione di interventi economicamente di minore rilevanza, ma di particolare rilievo per la comunità

Costo del progetto nell'esercizio 2001

La Fondazione stima di poter destinare per questo progetto una somma massima di L. 2.500.000.000, con possibilità di compensazione interna tra i vari settori di intervento, a valere sul reddito disponibile per i settori rilevanti.



SCHEMA RIASSUNTIVO DEGLI IMPEGNI STIMATI

Settore assistenza alle categorie sociali deboli

SCHEDA INTERVENTO N. 1: **realizzazione di una residenza**

integrata per anziani nel territorio tortonese L. 7.800.000.000

SCHEDA INTERVENTO N. 2: **prosecuzione dell'attività di**

monitoraggio della situazione socio-assistenziale del tortonese L. 40.000.000

Settore Sanità

SCHEDA INTERVENTO N. 1: **allestimento del nuovo Reparto di Rianimazione**

e Terapia intensiva dell'Ospedale Civile Ss. Antonio e Margherita di Tortona ..L. 3.000.000.000

Settore Arte

SCHEDA INTERVENTO N. 1: **allestimento delle sale espositive della**

“Collezione d'arte Pellizza da Volpedo ed altri pittori tortonesi” L. 380.000.000

SCHEDA INTERVENTO N. 2: **progetto di censimento dei beni**

architettonici ubicati nel territorio di Tortona e Novi LigureL. 70.000.000

SCHEDA INTERVENTO N. 3: **prosecuzione degli interventi di**

recupero dell'Abbazia cistercense di Santa Maria di Rivalta ScriviaL. 850.000.000

Settore Istruzione

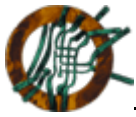
SCHEDA INTERVENTO N. 1: **ricerca sui desideri e bisogni Formativi degli studenti**

al termine dell'obbligo scolastico nell'area tortonese.....L. 50.000.000

Settori rilevanti

SCHEDA INTERVENTO N. 1: **interventi di minore rilevanza**L. 2.500.000.000

TOTALE IMPEGNI STIMATI.....L. **14.690.000.000**



SEZIONE B

Rappresentazione del patrimonio della Fondazione alla data del 31 ottobre 2000

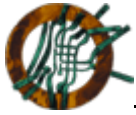
A) Immobili e altre attività immobilizzate	£.	5.592.582.482
B) Immobilizzazioni finanziarie	£.	16.829.853.000
C) Attività finanziarie circolanti	£.	282.500.000.000
D) Crediti e altre disponibilità liquide	£.	6.550.212.533
E) Altre attività	£.	15.686.163.556
TOTALE	£.	327.158.811.571



SEZIONE C

Rappresentazione dei proventi stimati per il 2001

a) Proventi da immobili e altre attività immobilizzate	£.	0
b) Dividendi e altri proventi da immobilizzazioni finanziarie	£.	1.045.000.000
c) Interessi e altri proventi da attività finanziarie circolanti	£.	12.000.000.000
d) Interessi e altri proventi da crediti e disponibilità liquide	£.	45.000.000
e) Altri proventi	£.	300.000.000
TOTALE PARZIALE.....	£.	13.390.000.000
(Avanzi di esercizi precedenti)	£.	12.313.603.715
TOTALE.....	£.	25.703.603.715



SEZIONE C

DESTINAZIONE DEI PROVENTI

Totale proventi stimati per il 2001	25.703.603.715
Spese di funzionamento	729.000.000
Oneri fiscali	13.600.000
Riserva obbligatoria	7.955.904.089
Margine disponibile per l'attività istituzionale	17.005.099.626
Importo minimo da assegnare ai settori rilevanti	8.502.549.813
Accantonamento al volontariato (1)	312.766.394
Eventuale riserva facoltativa per stabilizzazione erogazioni (2)	2.000.000.000
Margine residuo da utilizzare per altri interventi	6.189.783.419
Totale disponibile per gli interventi nei settori istituzionali (3)	14.692.333.232

- (1) Non essendo ancora note le determinazioni dell'Autorità di vigilanza circa la collocazione della deduzione dell'accantonamento al volontariato (se prima o dopo la determinazione del 50% del margine da destinare ai settori rilevanti), si è ritenuto di seguire, per il momento, letteralmente il dettato dell'art. 8 del d. Lgs. n. 153/99.
- (2) Trattasi della possibilità di stabilire accantonamenti facoltativi per la stabilizzazione delle erogazioni ex. art. 5, comma 1°, lettera d) dello Statuto per il cui perfezionamento si chiederà la prevista autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza.
- (3) La Fondazione ha deciso di destinare per il 2001 tutti i proventi disponibili nell'ambito dei soli settori rilevanti, come da schede precedenti.



SEZIONE C

DEFINIZIONE PROVVISORIA DELLA RISERVA OBBLIGATORIA

Composizione dell'attivo	importi in bilancio	% svalutazione	Riserva obbligatoria
Immobili e attività immobilizzate	5.592.582.482	0	-
Immobilizzazioni finanziarie	16.829.853.000	0	-
Attività finanziarie circolanti	296.000.000.000	2,50%	7.400.000.000
Crediti e altre disponibilità liquide	6.550.000.000	2,50%	163.750.000
Altre attività	15.686.163.556	2,50%	392.154.089
TOTALE	340.658.599.038		7.955.904.089

In assenza di indicazioni dell'Autorità di Vigilanza si è ritenuto di attribuire alla riserva obbligatoria la funzione primaria di salvaguardia del valore reale del patrimonio.

Al riguardo, si è inteso garantire il patrimonio, considerato nel suo complesso, almeno dagli effetti della svalutazione, salvo intervenire per le eventuali correzioni al sopravvenire di specifiche indicazioni da parere dell'Autorità di Vigilanza.

Di conseguenza, si è proceduto ad attribuire, per il momento, alle cinque categorie in cui è stato suddiviso il patrimonio della Fondazione (cfr. pag. 31 del presente documento) una specifica percentuale di svalutazione, tenuto conto delle caratteristiche della singola posta patrimoniale.